Mercoledì 28 Giugno 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 152.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO DI LUGLIO

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Già, da parecchi concittadini e comprovinciali, ci pervennero richieste d'essere inscritti nell'elenco de' nostri Soci; come sappiamo che altri molti ne imiteranno l'esempio pel primo di luglio.

Or queste nuove attestazioni, e prove di benevolenza, ci saranno d'incoraggiamento a rendere ognor più gradito al Pubblico il nostro Giornale.

E mandiamo poi ringraziamenti speciali a que' gentili amici, che si offerirono collaboratori straordinarii, e che useranno col cognome e nome firmare i loro scritti. Così era in uso a Udine quando, attorno al Giornale che consideravasi rappresentante delle idee della Maggioranza assennata del Paese, raccoglievansi quanti, volendo giovar alla cosa pubblica, coi consigli e con articoli ajutavano validamente l'opera del Direttore e dei principali Collaboratori.

E noi, per fatti recenti, crediamo che sia dimostrato come pur oggi persista il bisogno di non allentare negli sforzi, affinchè progredisca l'educazione politica, avente lo scopo di abituar ogni classe di cittadini all'esercizio de' diritti come all'adempimento de' doveri.

—o—

Anche per l'APPENDICE, nel nuovo periodo d'associazione che si apre col primo di luglio, sono pronti parecchi lavori, racconti e romanzi, di lettura piacevole ed interessante per la massima varietà degli argomenti svolti, e non senza pregi letterarii.

La Legge bancaria

Nella tornata di ieri, con un Discorso dell'on. Luigi Luzzatti, si chiuse la discussione generale sullo schema di Legge bancaria. Tra gli Oratori figurò un Deputato friulano, l'on. Riccardo Luzzatto, spiacente che di questa Legge vogliasi fare questione di Partito e dichiarante di essere disposto ad approvarla con radicali emendamenti.

Più di quanti parlarono, erano inscritti per discuterla *pro* o *contro*; ed è rimarchevole l'astuzia di taluni che, avendo in animo di avversarla, avevano dichiarato di volerne essere patrocinatori.

Dopo il voto sulla *pregiudiziale*, si aspetta un altro voto per appello nominale riguardo il passare o no alla discussione degli articoli.

Ma il risultato del voto precedente, e forse anche la stanchezza per la discussione ieri cominciata dei varii *ordini del giorno*, e la prossimità inevitabile delle vacanze, determineranno la Camera a venire sollecitamente alla fine. Prima di sabato, noi riteniamo che l'approvazione della Legge bancaria sarà un *fatto compiuto*

Riguardo alla qual Legge, esaminata sotto tanti aspetti da uomini più o meno competenti, si dovrà dire niente altro se non che dura necessità spinse il Governo a volerla, conscio delle imperfezioni sue, pur disperante del meglio.

E, ciò essendo, si ripeterà l'adagio: *dura lex, sed lex*: e, confortato da esso, il Governo troverà argomenti validi per resistere alle opposizioni che le verranno poi.

Difatti aspettare, prima di promulgarla, il verdetto del *Comitato dei Sette*, non sarebbe possibile, dacchè eziandio telegrammi odierni assicurano che quel Comitato continua le sue minute indagini, sia delegando taluni de' suoi membri a farle presso le sedi delle Banche, sia interrogando Deputati e Ministri, non escluso l'on. Giolitti. Poi è corsa voce che, per indagini già compiute, abbiasi allargata la schiera degli uomini politici implicati moralmente, e che parecchi Senatori, sospettati, vogliano chiedere, sui fatti loro, una speciale inchiesta.

Per queste ragioni il Governo insisterà nel chiedere alla Camera che essa voti la *Legge bancaria* qual Legge tecnica; e tutto induce a credere che questo sarà il risultato, non sapendosi in quale altro modo uscire da una situazione penosa. La Maggioranza fida a Giolitti, manifestatasi già di circa cento voti nell'appello per la *pregiudiziale*, non è probabile che lo abbandoni nel momento estremo. Parecchi lo faranno a malincuore; ma non vorranno, col rifiuto della Legge, assumere una assai grave responsabilità.

Confermiamo, dunque, quanto ognor dicemmo, che le odierne condizioni parlamentari, malgrado il gridio degli oppositori, permetteranno a Giolitti e Colleghi di tirar avanti sino a novembre.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 27. — Pres. FARINI.

Si discute il progetto per estendere ad altri volontari (gli sbarcati di Talamone) le disposizioni della legge 28 giugno 1885.

Si approva il comma *a)* dell'articolo unico, si restringe il comma *b)*, e si approva il comma *c)*. L'articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

Si approvano altri progetti di secondaria importanza.

Camera dei Deputati

Seduta ant. del 27 — Vice pres. VILLA.

Gagliardo presenta il progetto per la concessione di una lotteria nazionale al comitato dell'Esposizione Nazionale di Roma e del maggior reddito del dazio consumo durante il periodo dell'esposizione stessa.

Vendramini presenta il bilancio dell'entrata per l'esercizio 92-93 già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

Si approvano: il bilancio del tesoro per l'esercizio 1892-93 modificato dal Senato e la proroga del *modus-vivendi* commerciale provvisorio colla Spagna; il progetto relativo al trattamento delle tare pei recipienti che contengono olii minerali.

Riprendesi la discussione del progetto per modificazione alla legge 4 luglio 1886 sulle opere di bonificazione.

Genala assicura che a complemento di questa legge, presenterà a novembre un progetto per regolare la costruzione dei consorzi e solleciterà la discussione dell'altro per la creazione di un istituto di credito destinato ad aiutare le spese di bonificazione. Studia e farà studiare tutti i progetti di bonifica, nell'intento di vedere se e quali possano essere compiute da privati e quali interamente dallo Stato.

La Camera approva i due ordini del giorno della commissione e un ordine del giorno di Giusso invitante il ministro a studiare il modo come si possa assicurare l'esecuzione delle opere di bonifica sia con mezzi straordinari, sia con un determinato numero di annualità per interesse ed ammortamento.

Approvasi l'art. 1 con l'aggiunta di Vischi accettata dal governo circa l'obbligatorietà dei consorzi per opere di prima categoria. Senza modificazioni si approvano gli art. 2, 3, 4, concordati fra il ministero e la commissione. Rimandasi il seguito della discussione ad altra seduta.

Seduta pom. — Pres. ZANARDELLI.

Si riprende la discussione sul progetto relativo al riordinamento degli istituti d'emissione, contro il quale parla Luzzatto Riccardo deplorando che della approvazione di questa legge si voglia fare una questione di partito, e concludendo che sarebbe disposto a votare la legge soltanto quando vi fossero apportate radicali modificazioni.

Lacava ministro, difende la legge e risponde agli oratori che la combatterono.

Conclude notando la discordia manifestatasi fra i vari oratori e pregando la Camera a votare il progetto che provvedendo ad una sana circolazione, chiude l'era dell'anarchia bancaria ed avvia il paese a migliori destini.

Voci: la chiusura! la chiusura!

Altre voci: Si, si! no, no!

Zanardelli comunica che per la votazione sulla domanda di chiusura è chiesto l'appello nominale. (*Vivi commenti*).

Giolitti nota come la domanda di votazione per appello nominale sulla chiusura dimostra trattarsi di una manovra di ostruzionismo che ha uno scopo politico. Gli oppositori corsero ad iscriversi a favore per poi parlar contro; ciò non è ammesso dal regolamento (*Interruzioni, si, si, è vero*). Il significato di questa manovra è presto capito. Del resto, questo sistema mi fa grande piacere perchè rileva come l'opposizione manca di buone ragioni da opporre alla legge.

Una voce: Ma se fu l'opposizione che ha parlato sempre. (*Si ride*).

Giolitti continuando: E poichè è stato domandato l'appello nominale sulla chiusura, e si fa quindi di essa una questione politica, dichiaro che i ministri, contrariamente alla consuetudine, parteciperanno alla votazione (*Commenti*).

Zanardelli: Facciamo un'opera conciliativa: lasciamo parlare un altro oratore e poi verrà chiusa la discussione generale.

Giolitti: Io non mi oppongo che parli qualche altro; ci teneva solo a rilevare che eravamo di fronte ad un metodo non troppo regolare di opposizione. (*Rumori a destra*).

Si finisce che parla il deputato Luigi Luzzatti, il quale dice che la questione è grave più che non credasi; converrebbe aprire una grande inchiesta parlamentare sul riordinamento definitivo dell'emissione, ed intanto provvedere ad una proroga sussidiata da prudenti cautele.

Censura la legge: vorrebbe nei banchi la separazione del compartimento di emissione da quello di altre operazioni. Presenterà un emendamento nel senso che il capitale delle banche sia aumentato di 64 milioni per malleveria del biglietto. Consentirebbe alla fusione delle banche toscane, se dalla loro sparizione sorgesse una banca vitale, ma questo non può essere e quindi associasi ai deputati toscani, che alla soppressione di quegli istituti si oppongono. L'oratore conclude il suo discorso condannando le modalità colle quali si vuole far assumere alla banca d'Italia la liquidazione della Banca Romana, perchè ciò equivale a darle due Tiberine. Sarebbe deplorevole se, dopo una lunga ed acre discussione, si creasse un istituto, che invece di migliorare, peggiorasse il credito del paese. Invita Giolitti a seriamente riflettere.

La chiusura approvata, si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

Ferraris Maggiorino dà ragione del suo ordine del giorno così concepito: «La Camera convinta che il riordinamento degli istituti di d'emissione debba informarsi alla graduale abolizione del corso forzoso ed al miglioramento del credito e dell'economia nazionale, passa all'ordine del giorno.»

Rimandasi il seguito a domani.

I progetti discussi stamattina risultano approvati a scrutinio segreto.

Un ordine del giorno Cavallotti.

Il deputato Cavallotti presenterà un ordine del giorno tendente a respingere il passaggio agli articoli del progetto di legge sulla riforma bancaria.

Gli ordini del giorno finora presentati per questo progetto sono trentadue!!...

Elezione annullata.

La Giunta delle elezioni annullò l'elezione del collegio di Corato, ove si contesero i voti Beltram ed Imbriani.

L'annullamento venne deciso e motivato per pressioni, ingerenze e brogli elettorali che sarebbero stati commessi da ambe le parti!

Domani si riuniscono gli azionisti della Banca Romana per deliberare sopra una eventuale azione collettiva contro il Governo.

CARATTERI SOCIALI.

IL PIÀVOLO.

I Veneziani sono inimitabili nel saper frugare in tutti i ripostigli del loro magazzino linguistico, per trovare o per inventare que' titoli che si attagliano perfettamente ai diversi caratteri, ai differenti costumi e qualità personali degli individui.

Quel giuocattolo, quel fantoccio, che sotto il nome di *piavolo* fino ai nostri giorni si regalava ai bambini perchè fossero *buoni*, o come premio della loro *bontà*; quel fantoccio che li faceva ridere, e che dopo avergli servito di trastullo per qualche tempo, deturpato, lacero e ridotto in frantumi, andava a finirla nelle immondizie; questo fantoccio, insomma, che si chiamava *piavolo*, ha potuto diventare, a merito dei Veneziani, l'omonimo di que' poveri insetti di forma umana, che nàscono, crèscono e muòjono frammezzo una società che li compiange, e se ne vale di essi per sollazzo e per farli burattinare a suo capriccio.

Il piavolismo di codeste innocenti creature non dà tanto nell'occhio finchè dura la loro adolescenza, perchè in quella età siam tutti uguali, se si eccettui qualche raro caso di serietà precoce. Il male invece si spiega quando l'adolescente, entrato nella giovinezza, continua la sua parte ridicola e minaccia di persistervi non solo nella virilità, ma anche e tanto più ne' suoi ultimi anni.

Difatti il novello *piavolo*, appena fatti accorti i suoi della carriera che verrà da lui percorsa nel mondo, comincia il suo mestiere di pulcinella entro le pareti domestiche. Molesta i parenti, insolenta la servitù, aizza il cane ed il gatto, spaventa il pappagallo, ecc., e pretende che si rida di queste sue spiritosità.

Quel certo coso che si chiama *piavolo*, comincia il suo noviziato nel mondo col voler farsi bello, manieroso ed amabile. Ruba essenze, polveri e cosmetici alle damigelle di casa, e comincia a strofinarsene la pelle, con quanto dispetto di esse non è facile a dirsi. Non essendo capace di esilarare co' suoi frizzi le persone che lo avvicinano, ride per esse e per conto proprio, persuaso della bontà delle sue arguzie.

Ma le facoltà mentali del *piavolo* si sviluppano meravigliosamente quando si tratti di abbellire la sua persona con profumata biancheria, con vesti ricche ed eleganti. Il Giornale delle mode, l'ultimo figurino, le mostre dei sarti e delle crestaje, assorbono non poco del suo tempo; mentre le ore che gli rimangono son da lui spese nel fare il bamboccio in casa, e il bellimbusto per le vie; pregustando fin d'ora quel piacere che un giorno premierà il suo talento nel farsi bello; il piacere di rendersi caro ed amabile alle dame.

Prima però d'inoltrarsi nel mondo galante, il *piavolo* esaurisce tutte le sue risorse piavolesche, oltrecchè in famiglia, in quella società ridicola e spensierata che può essere degna di lui. Petrarca da commedia,

> «Canta l'Italia, i lumi,
> Il popolo, il progresso»

e sentendo parlare di quella certa cosa moderna che si chiama: *sublimi ideali*, sogna un mondo platonico di là da venire, sogna eterne primavere, fraternità di popoli; immàgina futuri soggiorni in altri mondi abitati; e frattanto, al tramontar del sole, atteggiando a mestizia

> «Il labbro adolescente
> Che pipa eternamente»

raccomanda a quell'astro di ricondurre un nuovo giorno che sia propizio a' suoi perditempi, alle sue piavolate, senza dei quali egli non può vivere; ed in caso diverso, egli minaccia di morire, non già col valersi di armi da taglio o da fuoco, ma di languore e svenimento.

> «Tuffato in cene e in balli,
> Martire in guanti gialli»

ecco il nostro *piavolo*, guidato per mano dal babbo o dall'ajo, mettere per la prima volta il piede nei saloni alla porta dei quali stà scritto:

> «Lasciate ogni *saviezza* o voi ch'entrate»

La geniale brigata per lunghi anni erudita alla scuola del bel mondo, appena si accorge del nuovo *intruso*, se non in quanto anche il silenzio può essere talvolta eloquente.

Egli peraltro si accorge del circolo elegante e chiassoso in mezzo al quale si trova, e vedendo le stelle di bellezza e di grazia che lo abbarbagliano, dal cantuccio, ove si trova,

> «A'manacca sul serio
> Un pudico adulterio»;

e poi, disarmato com'è di spirito e di risorse oratorie, va fantasticando sul

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

L'EREDE DI UN POETA.

Una sera, il poeta Giovanni Margerie, diè addio al sole e alle rose per gustare finalmente i fascini misteriosi della morte, che altre volte celebrato egli aveva in un'ora di pessimismo e di buona salute.

Durante otto giorni i fogli della capitale appresero al pubblico che Margerie aveva vissuto ritiratissimo in riva alla Senna, in un villino ch'egli s'era compiaciuto di adornare con raffinata intelligenza d'artista.

Si seppe ancora che l'Elvira cantata dal poeta non era prosaicamente altro, se non la figlia del fabbro di un borgo vicino.

Margerie non l'aveva veduta che una volta o due. Ma che importa? Il poeta inventa, crea e il pubblico che legge, crede.

Passati gli otto giorni, tutti dimenticarono, l'autore dei *Profumi morti*, eccezion fatta delle leggitrici di Provincia le quali nell'intimità silenziosa delle piccole città, continuarono ancora a recitare i versi del poeta, alle loro figlie.

Parigi dà il successo, la provincia si ricorda.

Tuttavia qualcuno pensava sempre al villino degli *Scabieuses* tanto descritto dai cronisti, ed anzi il signor Sigismond s'era proposto di acquistarlo.

Oh, non si trattava già, credetelo, per una specie di culto verso l'illustre defunto, delle cui opere il nostro uomo, nulla avea letto mai; ma perchè ritirato dalla sua fabbrica d'armi egli vedeva in ciò, una eccellente occasione di finire i suoi giorni, felice di fumar le sue pipe innanzi all'ampia e bella natura.

Un viaggio sul luogo, una firma appie' del contratto notarile, il versamento di venti biglietti *bleu*, ed ecco il signor Sigismond, diventato proprietario del villino famoso.

Egli vi si installò fino dal domani.

L'armajuolo ed il poeta non avevano però gli stessi gusti.

Le rarità antiche che formavano la passione di Margerie, i minuscoli acquarelli, le figurine di alabastro furono tosto trasportati di sul granajo.

Così la sala di ricevimento, la camera di studio, il gabinetto particolare del poeta, si popolarono di una quantità di vasi in terra cotta, di cromolitografie e di vetri colorati.

Al dissopra del caminetto della sala, fe' mostra di sè, nella sua cornice d'ebano un gran ritratto in fotografia della signora Sigismond, morta, senza figli, già da una decina d'anni.

Lo sposo superstite prese l'abitudine di venir ogni mattina a fumare innanzi alla effigie di lei la sua prima pipa di tabacco, lanciando sguardi di beatitudine ora verso il ritratto, ed ora verso le colline azzurrognole frastaglianti il rettangolo della finestra.

Un giorno, in cui mezzo vestito, stava sonnecchiando, sentì suonare il campanello.

Lentamente e brontolando andò ad aprire.

Una vecchia signora si presentò.

— E' questa la casa del poeta? chiese dessa.

— Qual poeta?.... Ah.... vedo vedo.... Ma non è più sua.

— Non importa. Si può visitarla?

— Senza dubbio, la mia signora.

L'armajuolo condusse l'incognita attraverso i quattro o cinque ambienti che componevano la casa.

Cammin facendo, ella disse venire da Tolosa, in pellegrinagio sui luoghi ove Margerie aveva vissuto e scritto.

— Non vi ha nulla di cangiato negli addobbi? interrogò la signora, sbalordita alla vista delle cromolitografie della sala.

— Oh sì! rispose il nuovo proprietario, c'era qui un'ammasso di oggetti che non significavano nulla, ed io feci trasportar tutta quella roba sul granajo.

La visitatrice mostrò desiderio di veder il granajo, ove stavano confusamente ammonticchiati gli oggetti artistici che formavano la preziosa collezione del poeta.

— Ma, sclamò dessa, con accento di ira, i proprietarj d'oggi sono altrettanti selvaggi?

Sigismond chinò il capo e mandò politamente fra sè e sè al diavolo la strana incognita che veniva a disturbar la quiete della gente, gratificandola anche con delle insolenze.

Ma quale fu mai il suo stupore, quando la vecchia signora, accompagnata da lui fino alla porta del villino, gli stese con la mano una moneta d'oro, mormorando:

— A voi, mio caro!

Lo si prendeva per un servo.

Il suo primo moto fu quello di un rifiuto sdegnoso. Ma ei lo represse tosto, e accettò la moneta. Bisogna saper vivere a questo mondo!

Due giorni dopo, venne un inglese che offrì un luigi in cambio di una penna appartenuta al poeta.

Giunta la sera, il vecchio negoziante, riflettè alquanto. E il risultato delle sue meditazioni fa una completa benevolenza riguardo ai visitatori, non meno che al grand'uomo di cui essi evocavano il ricordo.

(Continua).

come egli potrà consumare la sua prima conquista. Reduce a' suoi lari, senza lasciare traccia del suo intervento fra quei fortunati mortali, si propone di fare in altra occasione migliore comparsa.

Diffatti l'occasione non manca a chi può incontrare il genio di certe donne con la meschinità delle idee, con la vanità dei discorsi, coi modi leziosi e svenevoli, con la ricercatezza femminile della sua *toeletta*. Certe donne prediligono gli sciocchi e gli effeminati, perchè questi non urtano le loro pretese di saccenteria, e si accòmodano ai loro gusti ed al loro pensare nelle gravi questioni della galanteria e della moda. Apèrtisi in questo modo gli usci dapprima interdetti delle sale aristocratiche o semplicemente borghesi, il *piavolo*, bene accetto dalle signore e signorine, non temuto dai padri, dai mariti o dai fratelli per quella salvaguardia ond'egli non può essere che

« Amico putativo
E putativo amante »,

comincia con discreta abilità il suo mestiere piavolesco. Colma con le sue melonaggini il grande vuoto che lascia alle donne agiate la loro condanna a far niente; parla del suo sarto e della sua stiratrice, de' suoi cani, delle sue cavalcate, delle sue corse sul velocipede, de' suoi tiri al piccione, ecc. Esaurita l'importante materia con la quale si figura di aver bene intrattenute le dame e le damigelle, si sobbarca rassegnato ad una salva di frizzi e di celie che queste non mancano di rovesciargli addosso.

Disimpegnato il suo ufficio in un luogo, corre nell'altro; ed è lui solo che possa chiamarsi occupato tutto il giorno senza adoperare la mente e le braccia.

Ma questo non è tutto. La sua inocuità, l'essere egli, senza saperlo, uno scudo di più alla pudicizia delle donne che si onora servire, lo autorizzano a porsi al servigio di esse qual *cicisbèo*, sia nei lenti passeggi, sia quando occorra lavorare di fianchi e di gòmiti per isolare e sgombrare il passo alle dame fra una moltitudine di gente curiosa. Il dono della impeccabilità di cui lo favorì natura, lo abilita a frequentare i teatri, a gettare lampi di *spirito* sulle brune o bionde testoline decorate di gemme e di fiori,

« A un córrere alla matta
Col cervello a ciabatta »,

passando da un palchetto all'altro e lasciando dappertutto luminosi vestigi del suo piavolismo numero uno.

Il mai abbastanza lodato *piàvolo*, può avere facile entratura anche fra i maschi, sia per la grande probabilità di trovarvi altri suoi pari, nel qual caso l'uguaglianza gènera la simpatia; sia per quel titillamento che ognuno gode provare quando si tratti di ridere a spese altrui.

Udine, giugno 1893.

F. B.

Nobili parole di un illustre vegliardo.

Il principe di Bismarck ha ricevuto pochi giorni fa a Friedrichsruhe la visita degli studenti del liceo d'Amburgo. Egli chiuse un suo discorso ai visitatori esortandoli a considerar sempre con fiducia e con sentimenti ottimiste le lotte che c'impone la vita. « Non bisogna sempre domandarsi, disse egli, quali sono le disgrazie che possono colpirci: bisogna andare incontro a tutte le eventualità senza timore e con coraggio. E' questa una vecchia regola di condotta. Se la vita durasse cinquecento anni e se, finalmente, bisognasse accasciarsi per liberarsi dal suo fardello, si potrebbe temerla; ma la vita è breve: occorrendo, si può sacrificarla a una gran causa, e, in ogni caso, si deve affrontare senza troppe inquietudini. »

Un aneddoto storico del De Amicis

Ieri la *Stefani* comunicava la notizia del comizio tenutosi a Cuneo per la pace e l'arbitrato internazionale, dicendosi che in fine di seduta fu data lettura dal presidente del Comizio di un aneddoto storico del De Amicis che riscosse gli applausi generali.

Ecco quanto narra in proposito la *Gazzetta Piemontese* giuntaci jersera.

« Il Presidente dà quindi lettura dell'aneddoto storico di Edmondo De Amicis, il quale racconta un episodio della Battaglia di Custoza (1866) udito dalla bocca di un valoroso ufficiale che vi partecipò. Di due parti opposte giunsero sul culmine di un ripido colle due manipoli fuorviati d'italiani e d'austriaci. Ristettero, si guardarono, poi, uno degli austriaci prima, quindi due, poscia quasi tutti cacciarono il dito nella canna del fucile, e trattolo fuori, lo mostrarono agli italiani senza far parola. Nessuno aveva il dito nero di polvere; e quell'atto voleva dire: Non abbiamo sparato, non abbiamo ucciso, non uccideteci!

Questo racconto termina colle seguenti parole:

« Questo fatto mi ritorna alla memoria ogni volta che ripenso alla guerra, e sempre una voce mi ripete insistentemente, solennemente, con un accento di pietà profonda, e quasi di sovrumana certezza: Sì, un tempo verrà in cui ciò che dissero quei poveri soldati austriaci ai soldati italiani l'un popolo dirà all'altro: Io non uccido: non uccidere! »

Le trattative per la fusione

e la liquidazione della Banca Romana.

Nella discussione fattasi alla Camera sulle mozioni sospensive della legge bancaria — i lettori lo ricorderanno — venne fuori il racconto delle intimazioni che sarebbeeo state fatte al governatore della *Banca Romana* perchè acconsentisse allla fusione o alla liquidazione della Banca stessa. Fu fatto anche il nome del direttore del *Popolo Romano* che sarebbe stata la persona che aveva recato le intimazioni.

Posto ciò, crediamo che giovi e alla chiarezza dei fatti, e a quella dei rilievi che dobbiamo fare, di riprodurre il racconto che ne fa il *Popolo Romano*.

Eccolo:

« Il sig. Chauvet ebbe sulla fine del dicembre scorso, formale incarico dal barone Michele Lazzaroni e dall'avv. Pietro Tanlongo di trattare la fusione della Banca Romana colla Banca Nazionale, trattative che erano state tentate all'epoca del Gabinetto Crispi e proseguite anche in seguito da altre persone senza risultato.

« Munito di questa legittima qualità, all'infuori di ogni e qualunque ingerenza del Governo, che non c'entrava per nulla in quel primo periodo di trattative, e trovata in massima favorevole accoglienza presso la Banca Nazionale, il signor Chauvet si è messo all'opera per eseguire l'incarico e cominciò, come era naturale, a procurarsi, col concorso dei mandanti, gli elementi necessari per accertare la consistenza esatta dell'azienda al 31 dicembre 1892.

« Raccogliendo i dati opportuni per detta consistenza e dovendosi constatare lo stato di cassa, il cassiere non esitò a dichiarare che nella cassa, così detta, a mano, vi erano 12 o 13 milioni rappresentati, anzichè da biglietti di banca, da buoni di cassa a firma del governatore Bernardo Tanlongo.

« Questo fatto impreveduto avrebbe arrestato le trattative ed allora il barone Michele Lazzaroni e l'avv. Pietro Tanlongo pensarono di rimediare cercando di pensuadere il comm. Bernardo a regolare la cosa in forma contabile e garantire i 12 o 13 milioni della cassa con obbligazione solidale di tutti i membri della famiglia, essendo una parte del patrimonio proprietà particolare dei figli Tanlongo.

« Il barone Michele Lazzaroni e l'avv. Pietro Tanlongo trovarono il comm. Bernardo Tanlongo riluttante, non credendosi egli responsabile di somme che diceva di non aver prelevate dalla cassa per sè, e pregarono allora il signor Chauvet di fare egli un tentativo per indurlo.

« A questo scopo il signor Chauvet ebbe, a mezzogiorno del 3 gennaio (e non a mezzanotte) ossia sedici giorni prima dell'arresto, un lungo colloquio negli uffici della Banca e siccome incontrava nel governatore Tanlongo la stessa riluttanza, che avevano incontrato il figlio e il barone Lazzaroni, non esitò a fargli osservare la necessità di regolarizzare quella posizione che poteva esporlo a gravi conseguenze — anzi le parole del sig. Chauvet a Berna do Tanlongo furono precisamente queste:

« Tu avrai tutte le ragioni del mondo e potrai giustificare completamente le tue affermazioni, ma sta di fatto che i buoni di cassa portano la tua firma e quindi puoi essere esposto a delle gravi conseguenze, non soltanto civili, che potrebbero anche interessare il procuratore del Re, ciò che tu devi evitare per l'onore e la pace della tua famiglia. »

« Bernardo Tanlongo si persuase della giustezza delle osservazioni e disse: va bene: mi accollerò il debito, e strinse commosso la mano al signor Chauvet. E lo stesso giorno firmò le dichiarazioni di responsabilità verso la Banca, che sono ritenute dalla medesima.

« Però per i fatti sopraggiunti, gli avvenimenti precipitarono per modo che evidentemente diventava assurdo parlare di fusione; cosicchè l'incarico del sig. Chauvet per trattare della fusione non potè più aver seguito, ed anzi dal giorno 13 gennaio 1893 il signor Chauvet non vide più il comm. Tanlongo.

Un nuovo foraggio.

Il botanico Duchartre, in una sua comunicazione all'Accademia francese, segnala agli agricoltori una nuova pianta feccondissima, che offre un ottimo foraggio. Essa è della famiglia delle poligionie e porta il nome di Sakbaliana, dall'isola S khalia, sita nel mare della China, e che appartiene alla Russia. Questa poligonia non va confusa con la poligonia Sieboldia a cui rassomiglia moltissimo, e che fu dal celebre viaggiatore tedesco scoperta nel Giappone, ed introdotta nei giardini europei per la bellezza delle sue foglie, dopo aver invano tentato di adoprarla come pianta da foraggio.

La poligonia Sakhaliana si sviluppa rapidamente su qualunque terreno, e raggiunge un'altezza di oltre dieci piedi. Produce per metro quadrato da 30 a 40 chilogrammi di foraggio, di cui le vacche ed i bovi sono parimente ghiotti. Essa si propaga più facilmente mediante la radice che col seme; le sue foglie raggiungono la larghezza d'una mano di fanciullo. Infine essendo robusta, resiste all'aperto anche a freddi rigidissimi.

D' affittare

una stanza elegantemente ammobigliata, e disobbligata, in I.° Piano della Casa N. 10 in Via Gorghi.

Cronaca Provinciale.

Le Elezioni Comunali.

Rodutta, 27 giugno.

Domenica, ebbero luogo in questo Comune le elezioni Amministrative, e segnaliamo con vero piacere che la vittoria arrise al partito che gode miglior fiducia nel paese.

Furono proclamati eletti a consiglieri: Isidoro Suzzi, Savia Valentino e Beltrame Edoardo.

Il paese può mostrarsi invero soddisfatto dell'esito.

X.

Fulmini non tanto «cattivi».

Privano, 26 giugno.

Pare che Giove tonante si sia fitto in capo di fulminarci... però con grazia.

Il 21 corr. un fulmine si scaricava sopra il camino della casa abitata dal colono Mestron, di proprietà dei signori fratelli Franchi, e, dopo aver girato un po' in cucina, spariva senza produrre gravi malanni. Le persone che si trovavano nella stanza, però, sì per effetto della forte scarica elettrica e sì ancora per la paura provata, rimasero lungamente tramortite. Il danno materiale non arriva alle ottanta lire

Jermattina, alle cinque, mentre l'acqua veniva che Dio la mandava, altro fulmine si scaricava sovra un pagliaio in possedimenti del signor Giovanni Griffaldi Tosto le fiamme divamparono: ma la pioggia che cadeva a rovesci e l'opera dei conterranei prontamente accorsi e diretti dal nostro assessore municipale signor Firmino Bearzotti, il danno si limitò ad una cinquantina di lire per distruzione dello strame ammucchiato.

Società Regionale Veneta per la pesca e l'acquicoltura.

A proposito di questa Società (cui diedero il loro nome solo pochissimi friulani) sappiamo che per iniziativa del sig. Enea Ellero, sindaco di Pordenone, nonchè dei signori Galvani e cav. Barbieri e di altri proprietari e industriali, si terrà nel teatro Sociale di Pordenone domenica una riunione per la quale furono diramati appositi inviti. Si tratterà della costituzione di un Comitato friulano analogo aquello di Venezia, Vicenza e Verona, onde estendere anche nella nostra provincia, l'azione della Società Regionale Veneta.

Valigia rinvenuta.

Nei pressi della Stazione di San Giovanni di Manzano, ancora il 20 andante, fu rinvenuta una valigia di tela canepina contenente: un cappello molle bianco usato, una maglia di cotone, un paio mutande di cotone vecchie, quattro camicie di cotone in buono stato, una giacca di cotone nera, un gilè, ecc.

Quella valigia si ritiene sia stata smarrita da qualche operaio reduce dall'estero.

Terza ed ultima breve lettera aperta,

COMUNICATO. (1)

Egregio cav Giacomo Gabrici
Cividale.

C'era una volta un cuoco che richiese un pollo sul modo che preferiva esser cucinato. La povera bestiola seguitava a gemere: ma io non voglio morire, voglio vivere, io.

Infastidito il cuoco inesorabile lo redarguì Spicciati, non divagare, stiamo alla questione.

Il tempo delle favole è tramontato per sempre; nè io sono un cuoco nè lei un pollo, tuttavia devo dirle, come quel cuoco: Lei divaga, stiamo alla questione.

Le mie proposizioni furono queste:

Non la passata, e meno ancora la presente Commissione determinò la chiusura dell'esercizio Sc zziero.

Non la passata, e tanto meno la presente Commissione ha contribuito all'aumento sul reddito fabbricati di Cividale, qualunque essa sia.

Alle predette proposizioni aggiungo un quesito

Quanta fede si meritano le proteste benevole, che si leggono nella sua del 23 corr. verso i Membri della cessante Commissione se Lei, nella seduta dei Delegati Comunali, ci dipingeva, anzi ci scolpiva come quelli che praticassero la colpevole abitudine di emettere giudizi non scevri d influenza?

Ora Lei non solo non ha distrutte le mie proposizioni, ma non si è neanche arrischiato a confutarle; il titolo di *turlupinatore* quindi lo rimando tal quale al suo indirizzo.

Sacco, 27 giugno.

Avv. L. Coren.

Corriere goriziano.

Progressi edilizi a Cormons Il paese di Cormons va sempre più abbellendosi. Abbiamo in costruzione diverse case; prima fra le altre: la pia casa di ricovero, per la quale il Comune spende f 20,000. Si attende anche all'ingrandimento del Convento delle Suore della Providenza e si lavora molti stabili privati. Le vie si allargano, il commercio, specie in mobili, aumenta; tutto insomma fa prevedere, che in un non lontano avvenire, Cormons avrà tutto il diritto di dirsi città.

Come è bella oggi la via Maggiore, il nostro Corso! Quello che non è bello è il gradino sotto la facciata dell'Ufficio imposte, in casa F.lli D.r Waiz.

Possibile che i predetti signori proprietari, contemporaneamente anche proprietari del tanto rinomato stabilimento di Roncegno, tollerino un simile sconcio che fa ai pugni coll'estetica del loro palazzo! Ma non basta: chè esso è pur anche pericoloso per i passanti. Voglio sperare che in breve anche l'ultimo gradino sparirà, come sparirono i due che sopra a quest'infelice giacevano.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Cronaca Cittadina.

Esami di patente magistrale.

Si ricorda ai signori candidati e candidate agli esami di patente magistrale che col giorno 30 corrente scade il tempo utile per presentare le domande di ammissione, e che qualunque istanza presentata in ritardo sarà inesorabilmente respinta.

Onorificenza meritata.

Quell'illustre consesso che è la Società di Minerva in Trieste, oggi terrà il suo Congresso ordinario. Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno troviamo la proposta di nominare soci onorari i signori Joppi dott. Vincenzo nostro concittadino e prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons che fu per tanti anni insegnante nella nostra città ed ora si trova in Venezia.

Ecco una onorificenza meritata, da entrambi questi assidui e intelligenti illustratori della storia patria.

Notizie militari.

Esami di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1893-94. Gli esami d'ammissione pei concorrenti all'accademia militare comincieranno, presso la scuola militare di Modena, il 16 agosto p. v.

La Commissione esaminatrice, ultimati gli esami a Modena, si recherà quindi nelle altre città sedi d'esame nell'ordine seguente: Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

Il tempo utile per presentare le domande e documenti relativi và dal 1.o lugl o al 5 agosto pei concorrenti all'ammissione nell'accademia militare, e nella scuola militare, i quali concorrenti dovranno essere forniti di licenza Ginnasiale o di istituto tecnico.

Arruolamento pel volontariato di un anno Il ministero della Guerra nell'intento di facilitare l'ammissione dei giovani al volontariato di un anno appartenenti alla classe 1873, ha determinato di autorizzare i Comandanti di corpo e Distretti ad arruolare detti giovani fino a tutto il giorno precedente a quello in cui ciascuno di essi sarà chiamato ad estrarre il numero nel rispettivo mandamento.

Il nuovo cappellano dell'Ospedale Militare Succursale

L'Autorità militare ha dato la preferenza nella nomina di Cappellano dell'Ospitale Militare al Rev. Don Giovanni Rumiz di Udine, attualmente Economo Spirituale della Chiesa delle Grazie e ciò in benemerenza della zelante assistenza religiosa antecedentemente prestata a sollievo dei soldati infermi.

Impazzita

Fu accompagnata all'Ospitale, Maria Malfatti da Trento, d'anni 22 che sta nella casa di tolleranza in via del Pozzo, perchè presa da mania. Il medico di servizio, però, si rifiutò di accettarla; per cui fu ricondotta in quel postribolo.

Servizio cumulativo italo-austro-ungarico.

Col 1 o luglio entrerà in vigore il 4 o supplemento alla tariffa italo-austro ungarica, il quale, oltre a diverse modificazioni ed aggiunte alle parti I e II della tariffa stessa, comprende la ristampa:

a) della tariffa speciale eccezionale N. 3 pei trasporti di vino, mosto ed uva pigiata, destinati all'estero;

b) delle tariffe per l'eseguimento delle operazioni e formalità presso le dogane italiane di Ala, Pontebba ed Udine:

c) della pagina 197 (avvertenze relative ai prezzi di trasporto per la percorrenza italiana).

Inoltre fu provveduto anche pel servizio italo-austro ungarico, al coordinamento delle disposizioni regolamentari in base alla Convenzione di Berna; ed al supplemento in parola è appunto allegato un fascicolo che contiene le nuove disposizioni.

Per quanto concerne le lettere di vettura da adoperarsi pei trasporti in servizio italo-austro-ungarico, valgono interamente le disposizioni contenute nel succitato avviso al pubblico.

Il supplemento trovasi in vendita presso la stazione ferroviaria al prezzo di lire 0.70.

Corso delle monete.

Fiorini a 214.— Marchi a 128.75. — Napoleoni a 20.86. Sterline a 26.20.

Pei fatti di Tarcento.

Ricorderanno i lettori i dolorosi fatti di Tarcento, avvenuti qualche mese fa, quando fu scoperto che alcuni bambini d'ambo i sessi erano stati violentati.

Fu arrestato allora certo Giuseppe Michelizza, da Tarcento, mezzo ebete: ma si sospettò che altri potesse essere di lui complice. Nulla però fu potuto assodare.

Jeri si doveva tenere, davanti il Tribunale, il dibattimento contro il Giuseppe Michelizza: ma fu rimandato a tempo indeterminato, per poter esperire sul detenuto le indagini psichiatriche necessarie a constatare il suo stato mentale.

La sagra di San Pietro.

Domani, ricorrendo la tradizionale *Sagra di S. Pietro* avrà luogo in Tarcento nella corte dell'*Albergo Centrale* una grande festa da Ballo illuminata alla Veneziana.

L'archestra composta di valenti professori udinesi produrrà uno scelto e variato repertorio di Ballabili.

L'Albergo condotto dal proprietario signor Carlo De Monte, sarà fornito di eccellenti vivande e squisiti vini e rinfreschi

In caso di pioggia, il Ballo avrà luogo nella grandiosa sala dell'Albergo.

Sagra anche a S. Pietro del Natisone.

Domani, in San Pietro del Natisone, ricorre la rinomata tradizionale sagra di San Pietro, cui da Cividale, a Udine, e da tante parti del Friuli tanti sogliono accorrere.

Per favorire il concorso del pubblico, la Società Veneta per imprese e costruzioni ha disposto perchè domani abbiano luogo sulla linea Udine-Cividale, due treni speciali, uno in partenza da Udine alla 1.15 pom. e l'altro in partenza da Cividale alle ore 11.30 di notte, il quale ultimo arriverà a Udine alle 11.58.

I normali biglietti di andata-ritorno distribuiti tanto a Udine come dalle stazioni di Remanzacco, Moimacco e Cividale saranno valevoli anche coi detti treni speciali.

A Cividale, poi, vi saranno giardiniere, carrette e carrettine ed ogni sorta di veicoli, in coincidenza con i treni ferroviari, per condurre i gitanti nell'amenissima vallata di San Pietro.

—

In occasione della Sagra che avrà luogo domani a S. Pietro al Natisone la Presidenza del Veloce Club invita i soci ad una gita sociale indetta a quel luogo.

Partenza da Udine (albergo alla Città di Trieste) ore 2 pom. Percorso andata e ritorno K l. 44

Per dare maggiore attrattiva alla gita, la Presidenza ha stabilito che ogni Socio partecipante debba versare una quota di L. 1.50 a mani del Segretario del V. C. sig. Achille Miani, prima dell'ora fissata per la partenza; deposito questo, che darà diritto ad una refezione sociale, al luogo d'arrivo.

Sala Cecchini.

Questa sera alle ore 8 1/2 la compagnia marionettistica Ventura rappresenterà: *Geronte* con Facanapa falso testatore, commedia tutta da ridere; ed il nuovo ballo spettacoloso: *La giustizia di Pluto.*

Contravvenzione.

Fu dichiarato in contravvenzione Raimondo fu Giacomo D'Orlando d'anni 48 nato a Cavasso (Tolmezzo) e qui domiciliato in Via Poscolle N. 69, 3o piano, perchè esercitava il mestiere di sensale senza la prescritta licenza.

Società Udinese di ginnastica.

Venerdì, i soci sono convocati in assemblea generale dei soci alle 8 1/2 pom. nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale dell'assemblea precedente.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Discussione e votazione del Consuntivo 1892.
4. Idem del Preventivo 1893.
5. Nomina di quattro consiglieri per il biennio 1893 94 del direttore e di tre revisori dei conti.

Scadono per anzianità di biennio i consiglieri Muratti Giusto, Measso avv. Antonio, Marzagora Giovanni, Jacuzzi Alessio ed il direttore Dal Dan Antonio; — per anzianità i revisori Dal Dan Pietro, Beltrame Vittorio e Lang Vittorio.

Tutti sono rieleggibili, meno il Direttore avendo assunto l'incarico di insegnante.

Restano in carica i consiglieri Marcovich Giovanni, Morandini Ugo, Battistella Erardo e Marchesotti Luigi.

VOCI DEL PUBBLICO.

Fiat lux!

Gli abitanti di quella lunga via che si estende fra le barriere Poscolle e Grazzano, da tanto e tanto tempo chiedono inutilmente che l'Autorità Municipale tolga la perfetta oscurità che regna in quei paraggi privi affatto di fanali.

Fino ad oggi, batti e ribatti, nulla ottennero, eppur sarebbe ben giusto l'adempimento della loro domanda e che dall'alto, dopo tanto chiedere, finalmente udissero risuonare: *Fiat lux!* E loro in coro tutti giulivi rispondere: *Et lux facta est.*

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 25. *Grani.* Pochissimo granoturco e tutto dei rivenditori. Le pioggie ed arrogesi anche il raccolto dei bachi contribuirono a rendere le piazze quasi del tutto sfornite.

Foraggi e *combustibili.* Le sopra dette ragioni impedirono qualsiasi concorrenza.

Mercato dei lanuti e dei suini.

22. V' erano approssimativamente: 32 pecore, 95 castrati, 18 arieti.

Andarono venduti circa: 10 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al Kg. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito, 80 castrati da macello da lire 1.20 a 1.30 a p. m.; 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg.

450 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi soliti.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l.	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	2.o	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90
II.a qualità	»	1.o	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	2.o	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90
»	»	»	»	»	0.80

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0.80, 0.90 1.—, 1.10, 1.20,

Quarti di dietro al Kg. L 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 64
» di Vacca » » » 54
» di Vitello a peso morto » » 80

Mercato bozzoli.

Udine, 27 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi Cg. 3913.35 al prezzo adequato di lire 3.60; oggi pesati Cg. 446.40, a prezzi che stanno fra lire 3.40 a 3.80, adequato giornaliero 3.49.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: pesati a tutt'oggi Cg. 1525.55, al prezzo adequato di lire 3.20; oggi pesati Cg. 595.75, a prezzi che stanno fra le lire 2.80 a 3.35, adequato giornaliero lire 3.15.

—

Udine, 28 giugno.

Oggi il mercato è poco affollato. Siamo sul declinare della stagione. A Pordenone, jeri, nulla fu pesato sulla pubblica pesa.

Il raccolto di quest'anno, in generale, è stato straordinariamente abbondante; e sperasi che ne risentirà buon effetto anche l'economia pubblica quando il movimento del danaro — sportato dagli scrigni e dalle banche per l'acquisto dei bozzoli — sarà completo, e si avrà una circolazione vigorosa.

I prezzi oggi segnati sono:

per gialli ed incrociati gialli, lire 3.25, 3.50, 4—;

per verdi ed incrociati bianco-verdi, lire 2.93, 3.05, 3.10, 3.15, 3.20, 3.25, 3.30.

Sacile, 26 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi, Cg. 786.650 con il prezzo adequato di lire 4.26. Oggi si pesarono Cg. 80.500; i prezzi aggiraronsi da lire 3.25 a 3.70; adequato giornaliero lire 3.65.

Pesa pubblica di Gorizia

Gorizia, 27 giugno.

Gialli ed incrociati gialli quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 24694.55; quantità parziale oggi pesata Cg. 4718.95; prezzo giornaliero minimo fiorini 1.38; massimo fior. 1.56; adequato fior. 1.49 6|10.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi, quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 181.15; quantità parziale oggi pesata —.—; prezzo giornaliero minimo fior. -.—; massimo fior. -.—; adequato fior. -.—.

Bachicoltura.

Dal bollettino delle mercuriali dei bozzoli da seta N. 4 pubblicato dal ministero dell'agricoltura, si rileva che fino al giorno 22 corrente furono vendute sui 375 mercati del Regno mirigr. 220,698 di bozzoli di razze pure al prezzo di L 28 a 55 per un importo di L. 2,995,063; mirigr. 56,203 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da L. 52,28 a 51,80 per un importo di L. 2,311,794; mirigr. 17,087 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature al prezzo da lire 30,50 a 56,66 per un importo di lire 615,293 e mirigr. 4334 d'importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da L. 27 a 51,63 per un importo di L. 169,222. In complesso furono venduti miriagrammi di bozzoli 298,322 per un importo di L. 13.091.372.

Grani.

(Rivista settimanale.)

Milano, 21 giugno.

All'Estero. A Nuova York il frumento fu debole; sostenuti invece il granoturco e l'avena; in ribasso la farina.

A Chicago il frumento fu in ribasso; sostenuto il granoturco; pressochè invariata l'avena.

A Saint Louis, il frumento fu in ribasso e così pure a Duluth.

Agli Stati Uniti si principiò a mietere il grano nello Stato del Texas. Si crede che in California il raccolto non raggiungerà il precedente; nondimeno l'eccedenza esportabile sarà forse rilevante.

Notizie da Calcutta confermano che il raccolto del frumento sarà di 433,243 tonnellate contro 249930 dell'anno scorso.

Le notizie di un grande miglioramento nelle prospettive dei raccolti in Russia, si confermano. Nulla di rilevante sulla piazza di Londra.

In Inghilterra, nessun miglioramento nelle condizioni dei raccolti. La resa dell'orzo, dell'avena, del grano, sarà deficiente.

Invece nella Scozia ed in Irlanda mercè le piogge più frequenti, l'aspetto è un pò migliore. Sostenuto il frumento a Berlino, pressochè invariata la segala. In Germania l'aspetto del raccolto è un po' migliore, ma è opinione che non raggiunga la media.

L'orzo, l'avena e la segala daranno una resa inferiore.

A Vienna, il frumento fu sostenuto e così pure a Buda Pest.

In Austria, il raccolto toccherà probabilmente la media, ma in Ungheria il risultato sarà in ogni modo inferiore dell'anno scorso. In Rumania promette bene il raccolto del frumento, della segala, dell'orzo e dell'avena. Il granoturco invece darà un raccolto debolissimo.

Sostenuto il frumento ad Anversa, e sostenuta pure la segala. Nel Belgio, causa l'ostinata siccità, le avene sono cortissime e poco nutrite. Il lino che dapprima si annunciava bene, è ora in molti punti sostituito dalle barbabietole I grani sono corti e la paglia sarà di qualità inferiore.

Pochissimi i foraggi

Rialzò il frumento ad Amsterdam, in sostegno le segale. In Olanda le lagnanze campestri non sono cresciute. Nella Spagna, raccolto soddisfacente. In Francia si mietono l'orzo e la segala; il marzaiuolo dai primi tagli fa credere in una debolezza. La spica e la fioritura dei grani si effettuano in tempo propizio, il che fa sperare in una buona qualità. Credesi nondimeno che i campi produrranno pochi covoni. Le avene e gli orzi lasciano sempre a desiderare. Le lagnanze sono sempre vive in merito ai foraggi. Sui mercati francesi, ferma la avena, ed il frumento segna sui mercati, 13 rialzi e 29 ribassi; del resto nessuna variazione.

Pollame e salvaggina.

Milano, 26.

Continuando sempre l'esportazione della polleria, tutte le qualità sono ricercate, il mercato perciò e molto animato.

I Rumeni di Transilvania.

Fra poche settimane, dinanzi al tribunale di Klausenburg, in Transilvania, si svolgerà un gran processo politico.

Il comitato Nazionale dei rumeni di Transilvania si recava, un anno fa a Vienna, per presentare un *memorandum*, all'imperatore Francesco Giuseppe. Questo *memorandum*, frutto di una conferenza tenuta a Hermannstadt da venticinque delegati rumeni, conteneva le lagnanze delle popolazioni di nazionalità rumena contro il governo ungherese. Ma l'imperatore non volle ricevere i rappresentanti rumeni, e il *memorandum* fu rimesso al capo della cancelleria imperiale che lo rinviò al governo di Budapest Questo, poi lo rinviò al dottor Ratziu presidente del comitato rumeno. Il comitato allora fece tradurre il *memorandum* in francese, in inglese e in tedesco e lo spedì a tutti i personaggi politici più ragguardevoli d'Europa.

Alla Camera ungherese il viaggio dei rumeni a Vienna diede materia a vive discussioni, e il governo, cedendo ai reclami dell'Opposizione, ordinò un'inchiesta giudiziaria. Questa inchiesta, lunga e minuziosa, durò circa dieci mesi; i delegati rumeni sono stati ora chiamati dinanzi al giudice istruttore. Tutti fecero la stessa dichiarazione. Essi hanno riconosciuto d'aver assistito alla conferenza di Hermannstadt, partecipato alla redazione del *memorandum* e alla sua pubblicazione. Ma allo stesso tempo i delegati rumeni protestarono contro l'accusa d'avere cospirato contro le autorità costituite; essi dichiararono che, rivolgendosi al re d'Ungheria, non aveano fatto che valersi del diritto di petizione guarentito dalla costituzione, lo stesso diritto di cui si servirono i vescovi d'Ungheria, presentando al re il loro *memorandum* contro il programma di politica ecclesiastica del ministero Wecherle.

Intanto il comitato ha deciso di convocare una nuova conferenza dei delegati della nazione rumena nella quale si delibererà sulle istruzioni da dare agli accusati. Pare che costoro abbiano l'intenzione di giovarsi dell'occasione che offrirà loro il processo per esporre nuovamente le loro lagnanze contro il governo ungherese e richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica europea sulla situazione dei rumeni in Transilvania.

Gli effetti della siccità in Germania.

Desolanti sono le notizie che vengono dalle campagne Germaniche. Nel Würtemberg i contadini, non potendo mantenerli, vendono gli animali a qualunque prezzo. Si compra una vacca, col vitello assieme, per trenta marchi. In alcuni borghi s'offre la carne di bue a dodici pfennig (quindici centesimi di lira) per funto, quella di vitello a otto pfennig (dieci centesimi) Un funto è circa mezzo chilogramma.

Notizie telegrafiche.

Tumulti elettorali in Germania.

Berlino, 27. A Pirmaens all'annunzio del risultato dell'elezione di ballottaggio, in cui fu sconfitto il candidato socialista, avvenne una colluttazione fra la folla e gli agenti dell'autorità. La polizia ed i gendarmi adoperarono le sciabole ed intervennero persino i pompieri a prestar loro man forte. Si potè ristabilire un po' di quiete solo alle tre del mattino. Ci furono parecchi feriti e molti arresti. Il palazzo del municipio e molte case private ebbero tutti i vetri fracassati.

Essendo stato rieletto a Monaco il socialista Bireck, il numero dei socialisti al Reichstag ascende ora a 49.

Quantunque manchino ancora alcuni risultati, si può fin d'ora accertare che i militaristi nel nuovo parlamento hanno la maggioranza al nuovo Reichstag; il progetto militare, con o senza modificazioni, passerà.

Un conte aggredito da un anarchico.

Mantova. 27. Certo Moretti Attilio, muratore, nativo del vicino Roncoferraro, già condannato a 27 mesi, ridotti a 14, pei fatti del 1.o maggio a Roma, ultimamente fu sfrattato dalla capitale, per le nozze d'argento e tornò a Mantova, lasciando la madre sola a Roma nella miseria.

Qui non trovò lavoro; poco tempo fa scrisse una lettera al conte Silvio Arrivabene, ex deputato moderato, domandandogli 200 lire per tornare a Roma, altrimenti gli avrebbe incendiati dei cascinali.

Non ottenendo risposta, ieri sera, mentre l'Arrivabene era seduto al caffè del teatro Sociale insieme a molti amici, lo aggredì colpendolo vicino alla tempia destra con un colpo di bastone; il conte cadde; aiutato dagli amici fu portato subito in casa.

Il Moretti scappò, ma rincorso fu tosto arrestato.

Mentre i carabinieri lo conducevano in quartiere gridò: *Viva l'anarchia!....*

La cittadinanza è sinistramente impressionata.

Un albergo che precipita.

Nuova York, 27. L'*Hôtel Fremont* a Fortscott (Kansas) è precipitato Ottanta viaggiatori che vi dormivano rimasero sotto le macerie. Ci son 30 morti e 40 gravemente feriti.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

"DANUBIO"

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

Autorizzata con R. Decreto 22 Maggio 1868

Rappresentanza Generale: MILANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato	L.	2,500,000.—
Fondi di Garanzia . .	»	27,225,644.72
Capitali assicurati:		
Ramo incendi e trasporti	»	2,052,907,782.—
Ramo vita.	»	59,973.415.—
Danni pagati in totale .	»	99,208,689.18

La Società "DANUBIO,, assume assicurazioni contro i danni dell'**Incendio**: scoppio del Gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore: **Trasporti** per terra e per mare; **Assicurazioni sulla vita dell'Uomo** con o senza partecipazione agli utili; **Dotazioni e Rendite Vitalizie.**

Agenzia in San Vito al Tagliamento presso il Signor **Giuseppe Quartaro**.

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Milita e fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

Agli amatori del buon vino.

Nella osteria *Al Ponte di Pecile* (già con l'insegna **Al Ledra**) vendesi ottimo vino di Faedis a **Cent. 80 e 70;** e di Latisana a **Cent. 60.**

Cucina scelta, a tutte le ore del giorno.

D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega
2 » con 2 stanze uso stesso
3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS-MARCHI

UDINE

Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie - Lanerie di tutta novità.

Esteso assortimento Blouses in Seta - Lana e Battist. Sottane seta Lana glacè e Cretonne elegantissime e convenienti.

Ciarpe Romane seta - Scialle - Fichù - Fazzoletti Battist e fantasia per Signora.

Grande assortimento abitini ed articoli per Bambini - Biancheria e Corredi.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. **1.**— a L. **5.**— Ombrellini in seta ultima novità da L. **3 50** a L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento
Articoli a fantasia

SARTORIA e PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ. Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità per la stagione di primavera-estate 1893 - Per taglio, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

Taglio speciale per abiti da signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14	a L. 50
Soprabiti 1|2 stagione	» 14	» 45
Calzoni tutta lana da	» 5	» 18
Sacchetti orleans, tela ed alpagas da	L. 4	» 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano pelliccerie per la stagione estiva, garantendole dal tarlo.

PREZZI fissi - PRONTA cassa

IGIENE ELEGANZA

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo di tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta

più di un ricco deposito

Tende trasparenti

IL TUTTO A PREZZI MITISSIMI

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spediscono campioni gratis

DOCUMENTO

Rivarolo Ligure, 20 giugno 1893.

Sigg. F.lli CASARETO di F.co - Genova

« . . . Ho ricevuto franco di porto dalla vostra spettabile Banca il Calamaio a due vasi (metallo bianco stile Luigi XV, fuso dalla premiata officina A. Carpani di Milano, dono veramente splendido ed artistico e superiore ad ogni aspettative. Vi ringrazio della sollecita spedizione e vi ringrazio pure del biglietto da 10 numeri della Lotteria Italo-Americana, che ricevetti come dalle vostra distinta.

« In attesa di essere io il fortunato vincitore di uno dei grandi premi da Lire 200.000, vi saluto distintamente.

Mario Regbitto

I biglietti della Lotteria Italo-Americana che danno diritto al dono del CALAMAIO ARTISTICO, *sono quelli da 10 numeri, e per ricevere tanto gli uni che gli altri, franchi di porto in tutto il Regno è sufficiente spedire* 22

L. 10.75

in cartolina-vaglia alla Banca Fratelli CASARETO di F.co (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10 - GENOVA.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — *Armoni - piani* Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini* — *Violini* — *Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagér ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 om.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Giornale di Kneipp

Indicatore ufficiale

del sistema di cura Kneipp

Col 1. Giugno p. p. è uscito in tutta l'Italia il Giornale di Kneipp unica traduzione autorizzata del Kneipp Blätter indicatore del sisteme di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti dei dotti medici sull'idroterapia.

Il giornale di Kneipp si pubblica il 1 e 16 d'ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.o reale.

Gli abbonati al giornale di Kneipp potranno avere consulti gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettura.

Prezzo annuo dell'abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della posta, 16, Udine.

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Cura Ricostituente

(Vedi avviso in 4.a pagina)

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 a — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE presso: Francesco Comelli — G. Girolami — Minisini — A. Fabris. — In PALMANOVA: G. Marni — In S. DANIELE del FRIULI: Fratelli Corradini.

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il solfatto di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel negozio in ***Mercatovecchio*** *di Domenico Bertacci «Al buon mercato» al prezzo di* ***L. 22****, quelle di Rame, da* ***L. 15****, quelle in legno di più trovansi anche le machinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffietto* ***L. 3****, unita anche quella dello zolfo* ***L. 3.50***

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA

(IL SECOLO ha attualmente una tiratura di ... copie)

Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO.

Anno XXVIII.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1893 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	col dono a domicilio	Prezzo del giornale	col dono a domicilio	Prezzo del giornale	col dono a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 22 —	[illegible]	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Australia	[illegible]	» 62 —	» 30 —	» 31 —	» 15 —	» 15 40

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica

il più bel giornale illustrato ... che si pubblichi in Italia;

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**:

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

E riceverà uno dei seguenti splendidi premi a scelta, e cioè:

IL MEDITERRANEO PITTORESCO

magnifico volume, originale, ... — edizione in 4 grande di gran lusso, di 408 pagine — fuori commercio — con 342 incisioni ... — legato alla Bodoniana; — oppure

UN CALAMAJO DORATO

in metallo, formato da una statue ... coi vasi in cristallo per l'inchiostro e la polvere, di forma elegantissima ... di studio e di sala.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato** *della Domenica*.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**:

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Al romanzo illustrato di C. De Renzis: **La donna di quarant'anni**, un vol. in 4 grande, di pag. 48, con 8 incisioni.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato** *della Domenica*.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**:

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

PREMIO SEMIGRATUITO

Tutti gli Abbonati indistintamente aggiungendo L. 1, — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, avranno diritto a ricevere:

La Novità, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO. Milano, via Pasquirolo, 14.

Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua **corrispondenza telegrafica** da tutte le parti del mondo; è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

VOLETE DIGERIR BENE ! !

R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE

18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Volete la Salute ! ! !

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CHINA-CHINA

ALLA NOCE VOMICA

ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Firm POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia ne l'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI ne RACHITISMO, nella SCROFOLA, ne la *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell'Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire l gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. **2.**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato si eccellente notorietà alle preparazioni della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini** (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore réclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato ausiliario e succedaneo del latte materno. — La **Farina lattea italiana fosfo ferruginosa** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattia.

Marca di Fabbrica

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso: G. Comessatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - F. Minisini - G. Filippuzzi - Angelo Fabris ecc.

Esigere la marca di fabbrica.

della *Società Italiana* per non fare acquisto di ***sedicenti*** Farine lattee d'altre fabbriche.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANTI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI E C. — MILANO

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.